

COMUNE  
DI  
BRED A DI PIAVE

RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

## INDICE

LA NATURA DEL SUONO	pag	3
ANALISI DEI SUONI	pag	3
MISURA DEL RUMORE	pag	4
PREMESSA AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	pag	6
TABELLA 1: valori limite di emissione	pag	8
TABELLA 2: valori limite di immissione	pag	9
TABELLA 3: valori di attenzione	pag	10
TABELLA 4: valori di qualità	pag	11
LE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	pag	12
SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO	pag	16
CLASSIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI		
Breda di Piave	pag	19
Pero	pag	23
Saletto	pag	25
San Bartolomeo	pag	27
Vacil	pag	29
Tabella riassuntiva degli indici per i centri urbani	pag	31
AREE AGRICOLE, VINCOLO PAESAGGISTICO, VIABILITA', FASCE DI TRANSIZIONE	pag	32
AREE DESTINATE A SPETTACOLI TEMPORANEI	pag	33
RILIEVI STRUMENTALI	pag	34
Breda di Piave	pag	35
Pero	pag	39
Vacil	pag	41
Saletto	pag	44
San Bartolomeo	pag	46
VALUTAZIONE DEI RILIEVI STRUMENTALI	pag	48
IL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO	pag	50
VALUTAZIONI CONCLUSIVE	pag	51

## ALLEGATI:

planimetria in scala 1:5.000 con l'indicazione delle zone e dei rilievi fonometrici  
n° 5 allegati relative alla distribuzione delle attività nei centri abitati

## LA NATURA DEL SUONO

I fenomeni acustici sono delle perturbazioni di carattere oscillatorio che si propagano con una data frequenza in un mezzo elastico (gas, liquido o solido). Sono originati da sollecitazioni di pressione, compressioni e decompressioni, generate dalle vibrazioni di una sorgente, e sono in grado di eccitare il sistema uditivo dell'uomo.

Comunemente vengono definiti "suoni" i segnali sonori costituiti da un certo numero di frequenze fisse e ben definite, ossia da una somma di onde componenti con particolari caratteristiche di periodicità, mentre vengono definiti "rumori" quei fenomeni completamente casuali costituiti da un numero molto elevato di componenti, ciascuna con caratteristiche di ampiezza e di fase qualsiasi.

Se si considera il fenomeno acustico in rapporto all'individuo che lo percepisce, possiamo definire un suono come "rumore" quando provoca una sensazione uditiva sgradevole, che è legata sia alle sensazioni soggettive, sia agli interessi particolari, stati d'animo, condizioni fisiche, ecc.

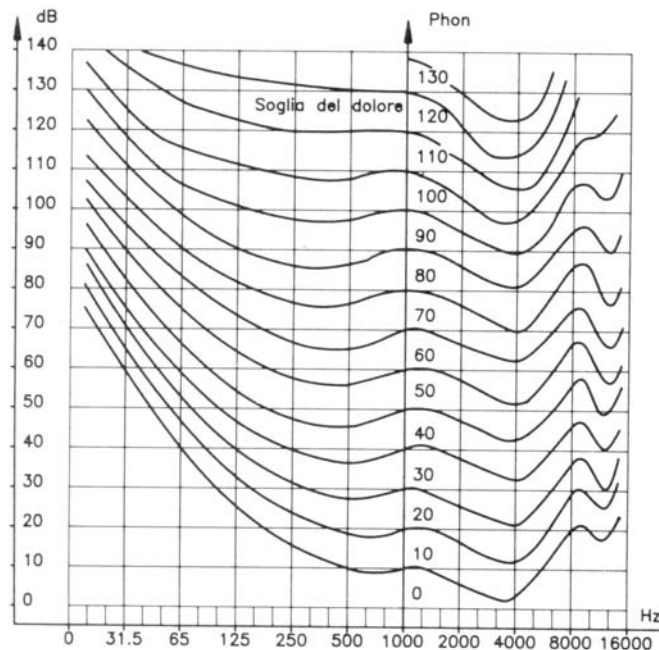
## ANALISI DEI SUONI

Generalmente i suoni che udiamo sono costituiti da frequenze diverse. Con uno studio matematico che prende il nome di analisi di Fourier, qualsiasi suono può essere scomposto in un numero finito o infinito di onde sinusoidali.

Di comune utilizzazione pratica è la rappresentazione spettrale di un suono, che riporta l'ampiezza delle singole componenti in funzione della frequenza: un suono puro, essendo caratterizzato da un'unica frequenza, è rappresentato da un'unica riga. Le curve in figura 1, dette curve isofoniche, riuniscono i livelli di pressione sonora di suoni puri che, alle diverse frequenze, causano la stessa sensazione uditiva per l'orecchio umano.

**Figura 1**

*Audiogramma normale secondo la norma ISO 226: le curve in figura, dette curve isofoniche, riuniscono i livelli di pressione sonora di suoni puri che, alle diverse frequenze, causano la stessa sensazione uditiva per l'orecchio umano.*



## MISURA DEL RUMORE

Il parametro che più comunemente viene usato in acustica, per facilità di misura, è la pressione sonora, alla quale sono legate sia la potenza che l'intensità delle emissioni.

La scala che interessa l'udito umano è molto vasta: si passa, infatti, dalla soglia dell'udibile corrispondente ad una variazione della pressione atmosferica di soli 0,00002 Pascal, per arrivare alla soglia del massimo disturbo identificabile con il dolore, che comporta una variazione della pressione di 200 Pascal.

E' evidente che non può essere tradotta in numeri la sensazione che comporta fenomeni fisiologici complessi e soggettivi; si è tenuto conto, tuttavia, per la misura del rumore dell'andamento della sensibilità dell'orecchio umano in funzione della frequenza e si sono introdotte nei circuiti elettrici del fonometro delle curve di ponderazione che approssimano le curve di uguale sensazione nell'audiogramma. Fra le curve di ponderazione quella usata in modo più generalizzato è la curva A (Figura 2), attraverso la quale vengono attenuati i livelli di pressione sonora alle basse frequenze ed amplificati quelli alle alte frequenze.

In considerazione della vasta gamma dei valori (100.000.000) viene utilizzata una scala logaritmica "relativa" di misura: la scala dei decibel.

Inoltre, poichè i fenomeni sonori da misurare non sono generalmente costanti nel tempo, per la loro valutazione si è introdotto il concetto di livello sonoro equivalente, definito nel modo seguente:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[ \frac{1}{T} \int_0^T (p_A / p_0)^2 dt \right] \text{ dB(A)}$$

in cui:

T = periodo di tempo in cui si considera il fenomeno sonoro (s);

$p_A$  = pressione sonora ponderata in scala A (Pa);

$p_0$  = valore convenzionalmente definito, pari a 20  $\mu\text{Pa}$ .

I fonometri che possono eseguire direttamente la valutazione del livello sonoro equivalente sono detti integratori. Essi sono dotati di più costanti di tempo che rappresentano la maggiore o minore rapidità con cui lo strumento segue le variazioni temporali del segnale sonoro da misurare.

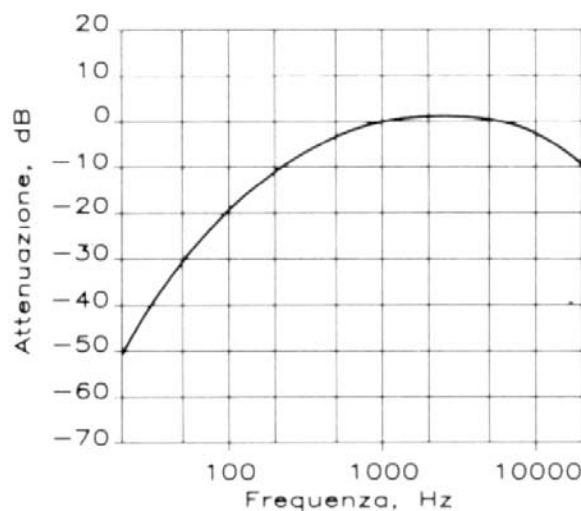
Sono state normalizzate nel tempo le seguenti costanti:

1. *Slow* con costante di tempo = 1 s
2. *Fast* con costante di tempo = 125 ms
3. *Impulse* con costante di tempo = 30 ms in salita ed 1s in discesa.

Scegliendo l'una o l'altra un fenomeno sonoro variabile nel tempo può essere seguito con minore o maggiore fedeltà, viceversa non si riscontra alcuna diversità nella misura del livello sonoro equivalente  $L_{Aeq}$ .

**Figura 2**

*Curva di ponderazione A: in essa vengono attenuati i livelli di pressione sonora alle basse frequenze ed amplificati quelli alle alte frequenze.*



## PREMESSA AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

La Legge 26.10.95 n° 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” assegna, con l’art. 6 comma 1, ai Comuni il compito di procedere alla classificazione acustica del territorio, con l’obiettivo di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale. La zonizzazione acustica non può, pertanto, prescindere dal Piano Regolatore Generale che rimane il principale strumento di intervento sul territorio.

La Legge quadro conferma la suddivisione del territorio nelle sei classi già previste dal D.P.C.M. 01.03.91; tuttavia i limiti fissati dal D.P.C.M. 14.11.97, uscito in applicazione della Legge 447/95, sono più articolati rispetto a quelli contenuti nel D.P.C.M. 01.03.91; essi sono:

- **valori limite di emissione (Tabella 1)**, come valori massimi che possono essere emessi dalle singole sorgenti sonore,
- **valori limite di immissione (Tabella 2)**, come valori massimi del rumore, anche differenziale tra ambiente abitativo ed ambiente esterno, comprensivi di tutte le sorgenti,
- **valori di attenzione (Tabella 3)**, come valori che segnalano un potenziale rischio per la salute, comprensivi di tutte le sorgenti,
- **valori di qualità (Tabella 4)**, comprensivi di tutte le sorgenti, e definiti come i valori del rumore da conseguire nel breve, nel medio e lungo periodo, con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per la realizzazione degli obiettivi di tutela previsti dalla legge quadro.

Per quanto riguarda i *valori limite di immissione* di tutte le sorgenti, il decreto prevede che questi debbano essere tali da rispettare il livello massimo di rumore ambientale previsto per la zona in cui viene valutato. Negli ambienti abitativi i valori limite di immissione sono di tipo differenziale, con alcune soglie inferiori.

I *valori limite di emissione* sono pari a quelli di immissione, diminuiti di 5 dBA.

Sono *valori di attenzione* quelli che eguagliano, per la durata di un’ora, i valori limite della Tabella 2, aumentati di 10 dBA per il periodo diurno e di 5 dBA per il periodo notturno, oppure gli stessi valori della Tabella 2, se rapportati ad una durata pari ai tempi di riferimento.

Infine vengono definiti come *valori di qualità* quelli di immissione, diminuiti di 3 dBA.

Le verifiche dei livelli di rumore effettivamente esistenti nelle singole zone del territorio comunale daranno le indicazioni necessarie alla programmazione degli interventi successivi.

Le verifiche dei livelli di rumore effettivamente esistenti nelle diverse aree del territorio comunale e, quindi della compatibilità delle sorgenti sonore con il tessuto insediativo distribuito nelle diverse zone di classificazione, daranno le indicazioni necessarie alla programmazione degli interventi successivi finalizzati al progressivo adeguamento ai limiti delle sorgenti eventualmente non compatibili.

Si può affermare che la legge quadro, seguita da numerosi decreti attuati, tuttora in fase di completamento, quali:

- *il citato D.P.C.M. 14.11.97 “ Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*
- *il D.P.C.M. 05.12.97 “Determinazione dei requisiti acustici degli edifici”*
- *il D.M.A. 16.03.1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”*
- *il D.P.R. 18.11.1998 n° 459 “Regolamento recante norme in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”*
- *il D.P.C.M. 16.04.1999 n° 215 “Regolamento per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante, di pubblico spettacolo, ecc.*

ha posto le basi per il controllo ed il miglioramento delle condizioni acustiche dell’ambiente di vita, definendo le condizioni di accettabilità del rumore immesso in ambiente residenziale, del rumore emesso dalle strutture produttive, dal traffico veicolare e ferroviario, ecc.

La Regione Veneto, dapprima con il D.G.R. Veneto 21.09.93 n° 4313 “Criteri orientativi per la suddivisione acustica dei territori”, emanato già in applicazione del D.P.C.M. 01.03.1991 e più recentemente con la Legge R.V. 10.05.1999 n° 21 “Norme in materia di inquinamento acustico”, ha fornito, per quanto di sua competenza applicazione alla legge quadro.

Nella stesura del presente Piano di Zonizzazione Acustica si fa sempre riferimento al quadro normativo richiamato.

**Tabella 1: valori limite di emissione**

*Valori massimi che possono essere emessi dalle singole sorgenti sonore nelle diverse zone.*

<b>Classe</b>	<b>Classe di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Limite di emissione diurno</b> <i>( ore 06.00 - 22.00)</i> <b>(dBA)</b>	<b>Limite di emissione notturno</b> <i>( ore 22.00 - 06.00)</i> <b>(dBA)</b>
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree ad intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65



**Tabella 2: valori limite di immissione**

*Valori massimi, comprensivi di tutte le sorgenti, che possono essere emessi all'interno delle singole zone.*

<b>Classe</b>	<b>Classe di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Limite assoluto di immissione diurno</b> <i>( ore 06.00 - 22.00)</i> <b>(dBA)</b>	<b>Limite assoluto di immissione notturno</b> <i>( ore 22.00 - 06.00)</i> <b>(dBA)</b>
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree ad intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

**Tabella 3: valori di attenzione**

*Valori, comprensivi di tutte le sorgenti, che segnalano un potenziale rischio per la salute.*

Classe	Classe di destinazione d'uso del territorio	Valori di attenzione riferiti all'intero periodo		Valori di attenzione riferiti ad un'ora nel periodo	
		diurno 06.00-22.00 (dBA)	notturno 22.00-06.00 (dBA)	diurno 06.00-22.00 (dBA)	notturno 22.00-06.00 (dBA)
I	Aree particolarmente protette	50	40	60	45
II	Aree prevalentemente residenz.	55	45	65	50
III	Aree di tipo misto	60	50	70	55
IV	Aree ad intensa attività umana	65	55	75	60
V	Aree prevalentemente industriali	70	60	80	65
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70	80	75

**Tabella 4: valori di qualità**

*Valori di emissione, comprensivi di tutte le sorgenti, per la realizzazione degli obiettivi di tutela da raggiungere nel breve, medio e lungo periodo.*

<b>Classe</b>	<b>Classe di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Leq diurno (ore 06.00-22.00) (dBA)</b>	<b>Leq notturno (ore 22.00-06.00) (dBA)</b>
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree ad intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

## LE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO

Le classi di destinazione d'uso del territorio non rappresentano realtà sempre immediatamente riconoscibili, in particolare in un territorio caratterizzato da elevata articolazione degli insediamenti. Tuttavia, partendo dalle effettive condizioni di fruizione del territorio e dalle destinazioni indicate nel P.R.G., esse sono state individuate seguendo i seguenti criteri di indirizzo riportati nel D.G.R. Veneto 21.09.93 n° 4313.

### **Classe I : aree particolarmente protette.**

Le aree da collocare in classe I sono quelle per le quali la quiete rappresenta un requisito essenziale per la loro fruizione, pertanto, sono da inserire in questa classe:

- i beni paesaggistici ed ambientali vincolati con specifico decreto ai sensi della legge 29.06.1939 n° 1497;
- le zone sottoposte a vincolo paesaggistico dalla legge 08.08.1985 n° 431, quando non interessate da usi agricoli, e comunque solo per le aree non ricadenti in aree edificabili;
- i complessi ospedalieri, scolastici ed i parchi pubblici di area urbana;
- i centri storici di minori dimensioni che non presentino le caratteristiche di cui alle classi III e IV, cioè quei centri storici classificati dal P.R.G. come zona A, che presentano bassa densità di esercizi commerciali e di attività terziarie in genere;
- i parchi, le riserve, le aree di tutela paesaggistica, le zone umide, le zone selvagge, esclusi gli ambiti territoriali su cui insistono insediamenti abitativi, produttivi ed aree agricole che per le caratteristiche funzionali e d'uso devono rientrare in altre classi.

### **Classe II : aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.**

Si tratta di quartieri residenziali in cui l'abitare è funzione prioritaria, pertanto sono da inserire in questa classe i quartieri in cui:

- mancano o non sono significative le attività commerciali, che se presenti, sono a servizio delle abitazioni (negozi di generi alimentari, artigianato di servizio, ecc.);
- mancano importanti assi di attraversamento e di strade principali di connessione urbana;
- mancano attività industriali e di artigianato produttivo;
- vi è bassa densità di popolazione.

**Classe III : aree di tipo misto.**

Sono da inserire in questa classe aree con destinazione diversa, come:

- le aree rurali che non siano state inserite nella classe I;
- le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali.

**Classe IV : aree di intensa attività umana.**

Appartengono a tale classe le aree residenziali che hanno perso la monofunzionalità residenziale, fenomeno purtroppo abbastanza diffuso nel nostro territorio regionale. Sono da inserire in questa classe:

- le aree residenziali in presenza di attività industriali;
- le aree in prossimità di strade di grande comunicazione;
- le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, uffici ed attività artigianali.

**Classe V : aree prevalentemente industriali.**

Sono da inserire in questa classe:

- le aree a carattere prevalentemente produttivo, industriale od artigianale, in cui le abitazioni rappresentano una dimensione minima rispetto alla destinazione d'uso dell'area.

**Classe VI : aree esclusivamente industriali.**

Sono da inserire in questa classe:

- le aree monofunzionali a carattere industriale, in cui le eventuali attività terziarie risultano a servizio della zona produttiva.

**Classificazione lungo i confini di aree di diversa classe.**

Si assume, come principio generale, che sui confini tra aree con limiti massimi di livello sonoro diversi, siano rispettati i limiti relativi alla classe inferiore, salvo nei seguenti casi, nei quali va considerata una fascia di transizione di:

- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe V ed aree inserite in classe III;
- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe VI ed aree inserite in classe III;

- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe III e IV ed aree destinate a parco urbano e territoriale;
- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe I e fasce di rispetto viabilistico inserite in classe IV;
- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe I ed aree inserite in classe III;
- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe II ed aree inserite in classe IV.

### Aree urbane

La individuazione delle diverse zone che compongono il territorio urbano viene espressa mediante l'utilizzo di quattro parametri di valutazione:

- la tipologia e l'intensità del traffico
- la densità di popolazione
- la densità di attività commerciali
- la densità di attività artigianali di carattere produttivo.

Ad ogni area presa in esame viene assegnato un punteggio ricavabile dalla seguente **Tabella 5**:

<b>Parametri/ punteggio</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Densità di popolazione	Bassa	Media	Alta
Traffico	Locale	Di attraversamento	Intenso
Attività commerciali e terziarie	Limitata presenza	Presenza	Elevata presenza
Attività artigianali	Assenza	Limitata presenza	Presenza

Le aree con valore di 4 sono di classe II

Le aree con valori compresi da 5 ad 8 sono di classe III

Le aree con valori superiori ad 8 sono di classe IV.

### **Classificazione della viabilità**

Ai lati delle strade di grande comunicazione, di traffico elevato vengono individuate delle “fasce di pertinenza” di ampiezza pari 20 m per lato. Queste, in base alle indicazioni della Regione Veneto, sono elementi della zonizzazione acustica del territorio e con le relative fasce di transizione vengono a costituire una specie di “zona di esenzione”, relative alla sola rumorosità prodotta dal traffico stradale, rispetto al limite di zona locale, che dovrà, invece, essere rispettato da tutte le sorgenti che interessano tale zona.

Invece le strade locali sono considerate parte integrante dell’area di appartenenza ai fini della classificazione acustica e per queste non viene definita una fascia di pertinenza.

## SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO

**Designazione delle classi al di fuori delle aree urbane**

Per la designazione delle classi di zonizzazione, sono stati seguiti i principi generali seguenti:

1. individuare, per quanto possibile, aree con caratteristiche omogenee, per non creare suddivisioni di zone troppo frammentate;
2. tracciare i confini tra le aree diversamente classificate lungo assi viabilistici o lungo elementi fisici naturali, o riferimenti già riscontrati nel P.R.G.;
3. realizzare la zonizzazione a partire dalla ricognizione delle caratteristiche territoriali esistenti.

**Parametri di valutazione delle aree urbane**

(Con riferimento alla tabella 5)

Abitanti del Comune:	n°	6142
Superficie del Territorio Comunale:	Km <sup>2</sup>	25,60
Superficie del lotto attività produttive;	m <sup>2</sup>	715.664
Superficie di vendita attività commerciali;	m <sup>2</sup>	17.137
Densità media di popolazione:	n° ab/ha	2,39
Superficie attività produttive/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	116,52
Superficie attività commerciali/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	2,79



**Intervalli di assegnazione degli indici**

<b>Parametro</b>	<b>I n t e r v a l l i</b>			<b>Media Comunale</b>
<b>Densità di popolazione</b> (n° abitanti/ha)	Bassa < 2	Media 2 - 5	Alta > 5	2,39
<b>Traffico</b>	Locale	Di attraversamento	Intenso	-
<b>Attività commerciali e terziarie</b> (superficie/abitante)	Limitata presenza < 2	Presenza 2 - 4	Elevata presenza > 4	2,79
<b>Attività artigianali</b> (superficie/abitante)	Assenza -	Limitata presenza 1 - 120	Presenza > 120	116,52

**Assegnazione del punteggio**

<b>Parametri</b>	<b>P u n t e g g i o</b>		
	1	2	3
<b>Densità di popolazione</b>	Bassa	Media	Alta
<b>Traffico</b>	Locale	Di attraversamento	Intenso
<b>Attività comm./terziarie</b>	Limitata presenza	Presenza	Elevata presenza
<b>Attività artigianali</b>	Assenza	Limitata presenza	Presenza

**Designazione della classe**

<b>Punteggio</b>	<b>Classe</b>
2	II
5 – 8	III
> 8	IV

## CLASSIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI

## BREDA DI PIAVE

Nel centro di Breda di Piave sono state individuate due classi ben distinte:

- una tipicamente residenziale, a Sud-Est di via Piave, inserita in classe II, nella quale sono inserite le attività definite produttive, ma non disturbanti ai fini del rumore, come dimostrano i risultati dei rilievi effettuati:
  - Corona Venanzio (onoranze funebri)
  - Zanette Luigi (solo ufficio)
  - Salvadori Lodovico (solo ufficio)
- l'altra con le caratteristiche di centro cittadino, che è stata inserita nella classe risultante dalla valutazione degli indici, come riportato di seguito.

**Attività produttive**

<b>N° (1)</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>
162	Ravaziol Venanzio	100	50
164	Sala Graziano e Odillo	155	95
167	Salvadori Eva	2450	500
102	Lorenzon Primo	100	50
101	Lazzari Emiliano	1400	160
138	Piovesan Mirco	600	85
80	Elettrauto Girardi	300	200
144	Piovesan Corrado	2268	180
41	Confezioni Roberta di M.	1000	290
198	Zago Pietro	2625	120
119	Impresa Voltarel s.r.l.	1210	410
171	Stir Megy di Morandin Edda	3200	170
	<b>Totale</b>	<b>15.408</b>	<b>2.310</b>

(1) con riferimento alla planimetria: Allegato 1

**Attività commerciali**

<b>N° (1)</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>
17	Curtolo Marcella	150	84
21	De Faveri Luigi	1200	255
5	Bidoia F.lli s.n.c.	100	56
60	Tregigomme di Bredariol	1600	400
71	Il Semifreddo di Gobbo Monica	100	80
16	Consorzio Agrario	2633	1123
7	Borsato F.lli s.n.c.	150	80
45	Ravaziol Adriano	310	110
28	Giroto Primo	100	25
46	Ravaziol Elio	100	40
55	Stefanetto Giovanni	80	40
49	Romano Tullio	1100	100
40	Peloso Claudio	200	150
63	Visentin Giovannina	55	25
8	Bruscagnin Amedeo	100	50
69	La Bredese s.n.c.	55	25
59	Toffoletto Sergio	350	200
9	Buso Annamaria	200	180
53	Saccaro Daniela	150	112
64	Tomasetto Elsa	80	74
14	Cenedese Giulio	2750	298
	Totale	11.563	3.507

(2) con riferimento alla planimetria: Allegato 1

**Popolazione**

<b>Via, Vicolo o Piazza</b>	<b>n° abitanti</b>
Via Crosette	18
Vic. G. D'Alessi	33
Vic. L. Perosi	19
Via Termine	57
Via Trento e Trieste	44
Via S. Pio X	190
Via Europa	144
Via Pasteur	-
Via Formentano	-
Piazza D. Olivi	9
Piazza Italia	11
Piazza Lamarmora	-
Corte Molino	37
Via dalla Chiesa	-
Via Levada	68
<b>Totale</b>	<b>630</b>

Abitanti del centro urbano:	n°	630
Superficie del centro urbano:	ha	47,53
Superficie del lotto attività produttive;	m <sup>2</sup>	15.408
Superficie di vendita attività commerciali;	m <sup>2</sup>	3.507
Densità media di popolazione:	n° ab/ha	13,25
Superficie attività produttive/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	24,45
Superficie attività commerciali/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	5,57

Tabella valutazione indici

<b>Parametri/ punteggio</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Densità di popolazione (ab/ha)	Bassa	Media	<b>Alta</b> 13,25
Traffico	Locale	<b>Di attraversamento</b>	Intenso
Attività commerciali e terziarie (m <sup>2</sup> /ab)	Limitata presenza	Presenza	<b>Elevata presenza</b> 5,57
Attività artigianali (m <sup>2</sup> /ab)	Assenza	<b>Limitata presenza</b> 24,45	Presenza
Totale	0	4	6

Punteggio Totale: 10

CLASSE IV

## PERO

**Attività produttive**

<b>N° (²)</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m²)</b>	<b>Superficie coperta (m²)</b>
129	Minato Gianpaolo	1200	100
22	Bassi Sergio	1225	300
63	Donadi Giancarlo	1015	150
159	Ramon Paolo	3000	50
36	Cescon Centenaro	1295	45
20	Biffis Sante	350	48
32	Cullin Antonio	100	20
50	Confezioni Ambra	1010	230
182	Torresan Livio	200	50
195	Zabotto Arnaldo	1350	250
191	Verniciature SIS di Simeon	4870	1250
122	Menegazzi Giuseppe	1350	100
62	De Biasi e Bortoluzzi	1431	180
3	Antoniazzi Alfonso	600	100
58	Dal Bo Costantina	100	65
89	Fuser Mario	1000	150
	<b>Totale</b>	<b>20.096</b>	<b>3.088</b>

(²)con riferimento alla planimetria: Allegato 2

**Attività commerciali**

<b>N° (²)</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m²)</b>	<b>Superficie coperta (m²)</b>
3	Bassetto Daniela	1378	625
47	Romanello Stefania	875	120
18	Cullin Antonio	100	20
6	Bidoia F.lli s.n.c.	30	17
66	Zanette Sergio	900	48
27	Gionco Laurretta	30	17
23	De Vidi Giorgio	200	150
34	Moro Lorenza	80	50
13	Campion Nelda	4579	470
29	Guglielmin Virginia	120	109
	<b>Totale</b>	<b>8.292</b>	<b>1.626</b>

(²) con riferimento alla planimetria: Allegato 2

**Popolazione**

Via, Vicolo o Piazza	n° abitanti
Via XI Febbraio	108
Piazza Battisti	14
Piazza Cavour	-
Via Garibaldi	80
Via Cal del Brolo	169
Via da Pero	18
Via Alpini	33
Via Pertini	-
Via Moro	-
Via Einaudi	3
Totale	425

Abitanti del centro urbano:	n°	425
Superficie del centro urbano:	ha	32,21
Superficie del lotto attività produttive;	m <sup>2</sup>	20.096
Superficie di vendita attività commerciali;	m <sup>2</sup>	1.626
Densità media di popolazione:	n° ab/ha	13,19
Superficie attività produttive/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	47,28
Superficie attività commerciali/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	3,82

Tabella valutazione indici

Parametri/ punteggio	1	2	3
Densità di popolazione (ab/ha)	Bassa	Media	<b>Alta</b> 13,19
Traffico	Locale	<b>Di attraversamento</b>	Intenso
Attività commerciali e terziarie (m <sup>2</sup> /ab)	Limitata presenza	<b>Presenza</b> 3,82	Elevata presenza
Attività artigianali (m <sup>2</sup> /ab)	Assenza	<b>Limitata presenza</b> 47,28	Presenza
Totale	0	6	3

Punteggio Totale: 9

CLASSE IV



## SALETTO

**Attività produttive**

<b>N° <sup>(3)</sup></b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>
59	Dal Siè Giordano	1225	50
109	Momesso Rina	100	50
125	Mosole Otello	1500	100
137	Parro Giannina	100	25
60	De Biasi Alessio	1800	20
140	Perinotto Angelo	600	25
139	Pio Loco Boscariol Erminio	2275	150
106	Mosole Rodolfo	525	20
150	Nascinben Albino	80	50
57	Davanzo Rino	1575	110
113	Mestriner Antonio	800	100
68	Doimo Remo	1500	500
105	Menegaldo Regina	360	70
13	Biasini Antonio	600	50
	<b>Totale</b>	<b>13.040</b>	<b>1.320</b>

<sup>(3)</sup>con riferimento alla planimetria: Allegato 3

**Attività commerciali**

<b>N° <sup>(3)</sup></b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>
24	Fossaluzza Anna	100	75
36	Nascimben Daniela	50	40
43	Pasqualini Rosanna	100	36
62	Vettor Antonio	80	70
20	Daniel Giacomo	800	400
30	Guarise Anteo	1400	79
50	Rossi Maria Grazia	100	93
56	Spinato Tiziano	200	116
48	Rossi Dino	2218	433
	<b>Totale</b>	<b>5.040</b>	<b>1.342</b>

<sup>(3)</sup>con riferimento alla planimetria: Allegato 3

**Popolazione**

<b>Via, Vicolo o Piazza</b>	<b>n° abitanti</b>
Via Serg. Davanzo	52
Via Molinetto	257
Via Montello	30
Via Argine Piave	55
Via delle Casette	52
Via Chiesa	25
Piazza Veneto	34
<b>Totale</b>	<b>505</b>

Abitanti del centro urbano:	n°	505
Superficie del centro urbano:	ha	20,18
Superficie del lotto attività produttive;	m <sup>2</sup>	13.040
Superficie di vendita attività commerciali;	m <sup>2</sup>	1.342
Densità media di popolazione:	n° ab/ha	25,02
Superficie attività produttive/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	25,82
Superficie attività commerciali/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	2,65

Tabella valutazione indici

<b>Parametri/ punteggio</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Densità di popolazione (ab/ha)	Bassa	Media	<b>Alta</b> 25,02
Traffico	Locale	<b>Di attraversamento</b>	Intenso
Attività commerciali e terziarie (m <sup>2</sup> /ab)	Limitata presenza	<b>Presenza</b> 2,65	Elevata presenza
Attività artigianali (m <sup>2</sup> /ab)	Assenza	<b>Limitata presenza</b> 25,82	Presenza
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>3</b>

Punteggio Totale: 9

CLASSE IV

## SAN BARTOLOMEO

**Attività produttive**

<b>N° <sup>(4)</sup></b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>
53	Panificio Eredi Sozza	875	99
23	Buso Ivano	2175	400
127	Mosole Giuseppe	3000	100
124	Mosole Gino	3108	110
222	Pio Loco Boscarìol	600	300
15	Biasini Bruno	1000	150
55	Cappelletto Devis	2850	567
121	Berton Fausto	3250	715
	Totale	16.855	2.441

<sup>(4)</sup>con riferimento alla planimetria: Allegato 4

**Attività commerciali**

<b>N° <sup>(4)</sup></b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>
44	Ramon Buso	180	75
54	Supermercato 2B	335	300
4	Biasini Renata	50	40
	Totale	565	415

<sup>(4)</sup>con riferimento alla planimetria: Allegato 4

**Popolazione**

Via, Vicolo o Piazza	n° abitanti
Via Villa del Bosco	47
Piazzale G. Panizzo	-
Piazza C. Colombo	35
Totale	82

Abitanti del centro urbano:	n°	82
Superficie del centro urbano:	ha	23,45
Superficie del lotto attività produttive;	m <sup>2</sup>	16.855
Superficie di vendita attività commerciali;	m <sup>2</sup>	415
Densità media di popolazione:	n° ab/ha	3,49
Superficie attività produttive/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	205,55
Superficie attività commerciali/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	5,06

Tabella valutazione indici

Parametri/ punteggio	1	2	3
Densità di popolazione (ab/ha)	Bassa	<b>Media</b> 3,49	Alta
Traffico	Locale	<b>Di attraversamento</b>	Intenso
Attività commerciali e terziarie (m <sup>2</sup> /ab)	Limitata presenza	Presenza	<b>Elevata presenza</b> 5,06
Attività artigianali (m <sup>2</sup> /ab)	Assenza	Limitata presenza	<b>Presenza</b> 205,55
Totale	0	4	6

Punteggio Totale: 10

CLASSE IV

## VACIL

**Attività produttive**

<b>N° (5)</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>
7	Bruniera Ottavio	642	342
10	Bruniera Luigi	900	300
175	Sanaflex di Padoan Enzo	3200	1184
116	Marangon Maria	1200	150
173	Sefin Renato	370	270
189	Vendrame Almerino	2000	450
92	Galiazzo Guido	4550	216
186	Ulliana Onorina	4500	70
165	Sartorello Ottorino	350	150
27	Benedetti Gianfranco	200	120
30	Borsato Luigi	1200	100
12	Bianchin Luisa	2100	80
14	Bordignon Aldo	3000	100
16	Bianchin Sevino	1000	180
	<b>Totale</b>	<b>25.212</b>	<b>3.712</b>

(5)con riferimento alla planimetria: Allegato 5

**Attività commerciali**

<b>N° (5)</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Superficie lotto (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>
52	Sanaflex di Padoan Enzo	3200	1184
72	Lorenzon Apollonia	427	127
65	Zanatta Vittorio	50	24
26	Fossaluzza Diego	531	181
15	Corbanese Mariuccia	1600	100
	<b>Totale</b>	<b>5.808</b>	<b>1.616</b>

(5)con riferimento alla planimetria: Allegato 5

**Popolazione**

<b>Via, Vicolo o Piazza</b>	<b>n° abitanti</b>
Via Chiesetta	56
Via Cal di Breda	294
Via Pozzetti	30
Via Comisso	28
Vic. D'Annunzio	35
Via Masotti	91
Vic. Masotti	16
Vic. Carducci	11
Vic. Ungaretti	19
Vic. Montale	8
Vic. Pascoli	26
<b>Totale</b>	<b>614</b>

Abitanti del Centro:	n°	614
Superficie del Centro:	ha	22,94
Superficie attività produttive;	m <sup>2</sup>	25.212
Superficie attività commerciali;	m <sup>2</sup>	1.616
Densità media di popolazione:	n° ab/ha	26,76
Superficie attività produttive/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	41,06
Superficie attività commerciali/abitante;	m <sup>2</sup> /ab	2,63

Tabella valutazione indici

<b>Parametri/ punteggio</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Densità di popolazione (ab/ha)	Bassa	Media	<b>Alta</b> 26,76
Traffico	Locale	<b>Di attraversamento</b>	Intenso
Attività commerciali e terziarie (m <sup>2</sup> /ab)	Limitata presenza	<b>Presenza</b> 2,63	Elevata presenza
Attività artigianali (m <sup>2</sup> /ab)	Assenza	<b>Limitata presenza</b> 41,06	Presenza
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>3</b>

Punteggio Totale: 9

CLASSE IV

TABELLA RIASSUNTIVA DI RAFFRONTO INDICI CENTRI URBANI

<b>Centro urbano</b>	<b>Densità popolazione ab/ha</b>		<b>Superf. attività prod. m<sup>2</sup>/abitante</b>		<b>Superf. attività comm. m<sup>2</sup>/abitante</b>	
Medie comunali	2,39		116,52		2,79	
Breda di Piave	13,25	alta	24,45	lim. pres.	5,57	el. presenza
Pero	13,19	alta	47,28	lim. pres.	3,82	presenza
Saletto	25,02	alta	25,82	lim. pres.	2,65	presenza
San Bartolomeo	3,49	media	205,55	presenza	5,06	el. presenza
Vacil	26,76	alta	41,06	lim. pres.	2,63	presenza

## AREE AGRICOLE

Tutte le aree agricole sono state considerate di “tipo misto” e, pertanto, sono state inserite in classe III.

## VINCOLO PAESAGGISTICO

Le zone sottoposte a vincolo, quando non interessate da usi agricoli e non ricadenti in aree edificate, sono state inserite in classe I.

## VIABILITA'

Per quanto riguarda la viabilità, per le strade che presentano maggior traffico di collegamento - attraversamento, come la:

- strada provinciale n° 115 di collegamento verso Nord-Ovest con l'austrada – Villorba – Treviso e verso Sud-Est con San Biagio di Callalta e Ponte di Piave, interessante i centri di Vacil e Pero;
- strada provinciale n° 59 di collegamento verso Ovest con Carbonera – Treviso e verso Nord con Maserada, interessante i centri di Vacil e Breda di Piave;
- strada provinciale n° 57 di collegamento verso Nord con Maserada e verso Est con Ponte di Piave - Oderzo, interessante il centro di Saletto;
- strada provinciale n° 116 di collegamento verso Nord con Maserada e verso Sud con San Biagio - Ponte di Piave – Treviso, interessante il centro San Bartolomeo;

è stata prevista una apposita fascia di rispetto di 20 m su entrambe i lati, inserita in classe IV. Le altre strade sono state considerate parte integrante dell'area di appartenenza.

## FASCE DI TRANSIZIONE

Lungo i confini di aree di diversa classe, vengono assegnate le fasce di transizione entro le quali valgono i limiti della classe più elevata, seguendo le indicazioni della Regione Veneto.



AREE DESTINATE A SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI ALL'APERTO CON CARATTERE TEMPORANEO

Le aree destinate a spettacoli e manifestazioni all'aperto con carattere temporaneo o mobile, individuate in base alle preesistenti destinazioni sono:

<b>Manifestazione</b>	<b>Località</b>	<b>Designazione in planimetria</b>
Sagra paesana	Saletto	A1
Intrattenimento danzante	Saletto	A2
Manifestazione annuale di associazioni varie	San Bartolomeo	B
Sagra con stand gastronomico	Campagne	C
Manifestazioni "Pro Loco"	Breda	D
Manifestazioni di Associazioni varie	Vacil	E
Sagra paesana	Pero	F

## RILEVAMENTI STRUMENTALI

### Strumentazione utilizzata

Per i rilievi è stata usata la seguente strumentazione:

1. fonometro integratore di precisione BRUEL & KJAER, matr. 1608082, tipo 2230, conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994;
2. microfono BRUEL & KJAER tipo 4155, matr. 1618461, conforme alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995;
3. calibratore acustico BRUEL & KJAER tipo 4220, matr. 1622582 di classe 1 secondo la norma IEC 942/1988, conforme alle norme CEI 29-4.

La calibrazione del fonometro è stata effettuata con calibratore acustico di 94,0 dBA a 1000 Hz, immediatamente prima e dopo le misure, ottenendo valori che differivano sempre meno di 0,5 dBA.

Il fonometro è corredato del certificato n° 9044 - F di taratura SIT ( Servizio di Taratura In Italia - Commissione per la metrologia - CNR), rilasciato in data 27.01.99, dal Centro di taratura SIT n° 71/E.

### Note sui rilievi

1. I punti di rilevamento sono stati scelti nelle zone il cui clima acustico è stato ritenuto più critico rispetto a quello delle zone circostanti:
  - in tutte le aree produttive,
  - nei centri urbani,
  - lungo le vie di comunicazione sia all'interno che all'esterno delle eventuali fasce di pertinenza stradali;
2. Tutti i rilievi sono stati effettuati in assenza di precipitazioni atmosferiche e con calma di vento;
3. Il tempo di riferimento e di osservazione considerato è:
  - il tempo diurno,
  - il tempo notturno;
4. I tempi di misura, riportati per ogni singola valutazione strumentale, sono stati sufficienti ad ottenere una valutazione significativa del rumore esaminato.

**BREDA DI PIAVE**

POSIZIONE  (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min.  dBA	FAST Max.  dBA	FAST Leq  DBA	LIMITE immissione  (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
1	Piazza Italia lungo la strada provinciale	16.12.99 h 8.30/09.00	39,5	78,1	<b>65,5</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
2	Angolo tra via dei Bersaglieri e via Delle Chiesure	16.12.99 h 9.05/9.20	37,2	80,4	<b>55,1</b>	65	Classe IV
3	Lungo strada provinciale, davanti scuola materna	16.12.99 h 9.20/9.40	43,8	77,1	<b>63,3</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
4	Lungo strada provinciale presso le scuole medie	16.12.99 h 9.40/ 10.00	40,5	80,9	<b>64,6</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
5	Dietro le scuole medie	16.12.99 h 10.00/ 1.20	39,7	75,5	<b>51,7</b>	65	Classe IV
6	Lungo via Trieste	16.12.99 h 10.20/ 10.40	39,7	75,5	<b>54,9</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
7	Scuole elementari, vicino all'entrata	16.12.99 h 10.40/ 11.00	43,6	69,9	<b>56,8</b>	65	Classe IV

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

--	--	--	--	--	--	--	--

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. DBA	FAST Leq dBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
8	Lungo via Europa	16.12.99 h 11.00/ 11.15	36,5	69,0	<b>50,3</b>	65	Classe IV
9	Lungo via Parè	16.12.99 h 11.15/ 11.30	37,6	70,0	<b>50,1</b>	65	Classe IV
10	Lungo via Dal Vesco, al limite zona industriale	16.12.99 h 11.30/ 12.00	37,8	86,3	<b>68,7</b>	70	Classe V (in fascia pertinenza stradale)
11	All'interno di via Termine	16.12.99 h 12.00/ 12.15	38,9	68,8	<b>48,4</b>	65	Classe IV
12	Lungo via U. Foscolo	22.12.99 h 14.25/ 14.40	34,2	70,8	<b>50,4</b>	55	Classe II
13	Lungo via M. Dal Monaco	22.12.99 h 14.40/ 14.55	34,4	70,0	<b>52,7</b>	55	Classe II
14	Lungo via M. Bianco (lavori in corso di cantiere)	22.12.99 h 14.55/ 15.10	30,7	69,8	<b>45,8</b>	55	Classe II
15	Lungo via Dei Bersaglieri (lavori in corso di cantiere)	22.12.99 h 15.10/ 15.25	32,1	71,0	<b>46,5</b>	55	Classe II
16	Lungo Piazza Lamarmora (complesso comm./artigian.)	22.12.99 h 15.35/ 15.50	36,5	72,7	<b>47,0</b>	65	Classe IV

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

--	--	--	--	--	--	--	--

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. DBA	FAST Leq dBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
17	Piazza Italia, lungo strada provinciale	22.12.99 h 15.55/ 16.15	37,8	81,5	<b>65,7</b>	65	Classe IV (fascia pertinenza stradale)
18	Piazza Olivi, a circa 50 m da via Trento e Trieste	22.12.99 h 16.15/ 16.30	34,3	70,7	<b>51,2</b>	65	Classe IV
19	Piazza Olivi, a circa 100 m da via Trento e Trieste	22.12.99 h 16.30/ 16.50	35,1	74,7	<b>51,7</b>	65	Classe IV
20	Lungo via Delle Risorgive, a 50 m da via Roma	22.12.99 h 16.50/ 17.05	34,9	71,6	<b>51,5</b>	65	Classe IV
21	Lungo via Del Vesco, in area per attività produttive *	22.12.99 h 17.05/ 17.15	43,1	67,0	<b>54,5</b>	70	Classe V
22	Lungo via Levada	23.12.99 h 12.00/ 12.15	36,4	90,0	<b>69,4</b>	65	Classe IV (fascia pertinenza stradale)
23	Lungo via Bocca	23.12.99 h 15.40/ 16.00	35,2	80,1	<b>55,8</b>	70	Classe V
24	Lungo via Piave	23.12.99 h 13.20/ 13.35	35,7	88,2	<b>67,4</b>	65	Classe IV (fascia pertinenza stradale)
25	Lungo via Termine	23.12.99 h 13.40/ 14.00	< 20	74,4	<b>50,7</b>	65	Classe IV

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

\* escludendo il traffico stradale

--	--	--	--	--	--	--	--

## STUDIO ECOLAB

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq DBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
26	Lungo vicolo Perosi	23.12.99 h 14.00/ 14.30	30,8	70,8	<b>41,5</b>	65	Classe IV
27	Lungo vicolo S. Paolo	23.12.99 h 14.35/ 15.00	35,4	80,0	<b>53,9</b>	65	Classe IV
28	Lungo via Piave *	22.12.99 h 17.20/ 17.40	32,4	71,6	<b>54,6</b>	70	Classe V
29	Lungo via Bovon *	29.12.99 h 12.05/ 12.30	48,4	79,2	<b>57,5</b>	70	Classe V
30	Lungo via Trieste	03.01.00 h 15.45/ 16.30	38,2	78,5	<b>57,2</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
31	Lungo via Crosette a circa 30 m da via Dal Vesco	03.01.00 h 16.30/ 17.00	46,1	82,4	<b>59,6</b>	60	Classe III
32	Lungo via Crosette a circa 70 m da via Dal Vesco	03.01.00 h 16.30/ 17.00	42,2	78,7	<b>56,4</b>	60	Classe III
33	Lungo via S. Pio X	08.03.00 h 15.15/ 15.40	41,7	82,6	<b>65,7</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

\* escludendo il traffico stradale

**PERO**

POSIZIONE <b>(1)</b>	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq <b>DBA</b>	LIMITE immissione <b>(2)</b>	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
1	Lungo via IV Novembre	17.12.99 h 13.30/14.00	26,5	82,7	<b>66,8</b>	65	Classe IV (fascia pertinenza stradale)
2	Lungo via dell'Artigianato	17.12.99 h 14.00/14.20	43,3	70,3	<b>51,0</b>	70	Classe VI
3	Lungo via Cal del Brolo	17.12.99 h 14.20/14.45	36,2	76,5	<b>59,2</b>	65	Classe IV
4	Lungo via Cal del Brolo a circa 30 m da via Einaudi	17.12.99 h 14.45/ 15.00	37,5	76,8	<b>57,2</b>	65	Classe IV
5	Lungo via Garibaldi	17.12.99 h 15.00/ 5.30	42,8	90,4	<b>74,6</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
6	Lungo via XI Febbraio	23.12.99 h 12.15/ 12.30	35,3	90,9	<b>68,2</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
7	Lungo via Toniolo	23.12.99 h 16.10/ 16.30	45,9	76,2	<b>59,6</b>	70	Classe VI
8	Interno via Brigata Emilia (a circa 70 m da provinciale)	23.12.99 h 16.30/ 16.45	35,2	74,1	<b>61,3</b>	65	Classe IV

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq DBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
9	Lungo via Code	23.12.99 h 16.50 /17.10	< 20	67,1	<b>51,2</b>	65	Classe IV
10	Lungo via XI Febbraio (a circa 70 m da provinciale)	23.12.99 h 17.15 /17.30	35,8	76,1	<b>61,2</b>	65	Classe IV
11	Lungo via S. Pellico (a circa 40 m da provinciale)	23.12.99 h 17.30 /18.00	36,8	75,4	<b>64,6</b>	60	Classe III (in fascia transizione)
12	Lungo via Marche	23.12.99 h 13.00 /13.25	35,2	67,4	<b>56,4</b>	60	Classe III (in fascia transizione)
13	Lungo via Brigata Emilia, a circa 20 m da provinciale	03.01.00 h 10.10 /10.30	41,6	73,3	<b>63,7</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
14	Lungo via Brigata Emilia	03.01.00 h 10.30 /11.00	36,1	79,7	<b>57,2</b>	60	Classe III
15	Lungo via Della Vittoria	03.01.00 h 11.00 /11.30	34,6	71,2	<b>55,1</b>	60	Classe III
16	Lungo via S. Pellico (a circa 40 m da provinciale)	08.03.00 h 16.00 /16.20	40,8	82,1	<b>65,2</b>	60	Classe III (in fascia transizione)

(2) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"



**VACIL**

POSIZIONE <b>(1)</b>	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq <b>DBA</b>	LIMITE immissione <b>(2)</b>	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
1	Lungo via Serenissima	17.12.99 h 16.00/16.30	46,0	75,2	<b>65,2</b>	65	Classe IV (fascia pertinenza stradale)
2	Tra via Pascoli e via Montale	17.12.99 h 16.30/16.45	44,5	79,8	<b>59,5</b>	65	Classe IV
3	Lungo via Pozzetti, di fronte Scuola Elementare	17.12.99 h 16.45/17.00	44,7	80,8	<b>60,0</b>	65	Classe IV
4	Lungo vicolo Carducci	17.12.99 h 17.00/17.15	40,2	75,7	<b>52,2</b>	65	Classe IV
5	Lungo vicolo D'Annunzio	17.12.99 h 15.15/17.30	39,2	76,2	<b>51,6</b>	65	Classe IV
6	Lungo via Del Lavoro	29.12.99 h 10.00/10.25	41,8	71,0	<b>55,2</b>	70	Classe VI
7	Lungo via Del Lavoro	29.12.99 h 10.25/10.45	45,0	71,3	<b>54,4</b>	70	Classe VI

**(1)** con riferimento alla planimetria allegata

**(2)** Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq DBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
8	Lungo via Delle Industrie	29.12.99 h 10.45/ 11.00	47,4	66,8	<b>54,9</b>	70	Classe VI
9	A lato di via Mazzola	29.12.99 h 11.00/ 11.20	49,6	92,4	<b>64,6</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
10	Lungo via Cal di Breda	29.12.99 h 11.20/ 11.40	50,1	68,3	<b>59,6</b>	65	Classe IV
11	Lungo vicolo Masotti	29.12.99 h 11.40/ 12.00	40,2	76,4	<b>51,2</b>	65	Classe IV
12	Lungo via Cal di Breda, a circa 30 m da provinciale	03.01.00 h 12.15/ 12.30	46,2	68,6	<b>59,3</b>	65	Classe IV
13	Lungo via Carducci, dietro "Paloma"	02.01.00 h 17.30/ 18.00	36,5	70,6	<b>49,2</b>	65	Classe IV
14	Lungo via Cal di Breda, a lato "Paloma"	02.01.00 h 18.00/ 18.30	42,5	71,3	<b>56,4</b>	65	Classe IV
15	Lungo via Masotti, davanti "Paloma"	02.01.00 h 18.30/ 19.00	36,9	69,6	<b>46,4</b>	65	Classe IV
16	Lungo via Cal di Breda, a lato "Paloma"	03.01.00 h 24.00/ 00.20	46,9	72,2	<b>52,1</b>	65	Classe IV
17	Lungo via Masotti, davanti "Paloma"	03.01.00 h 00.20/ 00.40	42,1	57,9	<b>42,1</b>	65	Classe IV

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

--	--	--	--	--	--	--	--

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq DBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
18	Lungo via Carducci, dietro "Paloma"	03.01.00 h 00.40/ 01.00	39,6	57,4	<b>43,9</b>	65	Classe IV
19	Lungo via Vicinale Brugnotta, a circa 20 m da provinciale	03.01.00 h 11.45/ 12.10	38,1	69,4	<b>57,2</b>	60	Classe III
20	Lungo via Del Lavoro	03.01.00 h 08.30/ 09.00	46,5	77,9	<b>59,6</b>	70	Classe VI
21	Lungo via Del Lavoro	08.03.00 h 14.00/ 14.20	43,2	78,6	<b>61,2</b>	70	Classe VI
22	Lungo via Del Lavoro	08.03.00 h 14.20/ 14.40	44,0	78,4	<b>63,2</b>	70	Classe VI
23	Lungo via Delle Industrie	08.03.00 h 14.40/ 15.00	47,2	68,2	<b>58,8</b>	70	Classe VI

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

## SALETTO

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq DBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
1	All'incrocio tra via Molinetto e Argine Piave	21.12.99 h 15.00 /15.20	41,9	86,0	<b>67,7</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
2	Piazza Vittorio Emanuele	21.12.99 h 15.25 /15.40	40,6	88,6	<b>64,8</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
3	Lungo via Montello, a circa 30 m dalla provinciale	21.12.99 h 15.40 /16.00	41,8	70,1	<b>55,7</b>	65	Classe IV
4	Lungo via delle Casette	21.12.99 h 16.00/ 16.15	54,7	90,4	<b>67,7</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
5	Lungo via Delle Casette presso ILSA	21.12.99 h 16.15/ 16.30	69,1	76,3	<b>71,0</b>	60	Classe III (attività vagliatura inerti)
6	Lungo via Monte Peralba	29.12.99 h 13.20 /13.45	43,6	60,2	<b>58,6</b>	70	Classe V
7	Lungo via Delle Casette presso ILSA *	29.12.99 h 13.50/ 13.55	62,3	76,7	<b>64,4</b>	60	Classe III (attività vagliatura inerti)
8	Lungo via Delle Casette a circa 50 m da confine ILSA *	29.12.99 h 14.00/ 14.15	61,4	75,2	<b>60,2</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

\* escludendo il traffico stradale

--	--	--	--	--	--	--	--

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq DBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
9	Lungo via Delle Casette presso locale "Millennium" *	02.01.00 h 19.10/ 19.45	37,4	71,6	<b>46,3</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
10	Lungo via Delle Casette presso locale "Millennium"	02.01.00 h 19.45/ 20.20	37,6	73,2	<b>52,7</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
11	Lungo via Argine Piave	02.01.00 h 20.20/ 20.40	36,2	76,2	<b>58,6</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
12	Lungo via Delle Casette presso locale "Millennium"	02.01.00 h 23.00/ 23.40	44,8	72,0	<b>58,1</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
13	Lungo via Argine Piave	03.01.00 h 09.10/ 10.00	47,2	80,2	<b>74,6</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
14	Lungo via Delle Casette a circa 20 m da provinciale "Millennium"	03.01.00 h 10.00/ 10.30	46,1	7,6	<b>59,2</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
15	Lungo via Molinetto	03.01.00 h 14.40/ 15.00	51,2	82,4	<b>65,4</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
16	Lungo via Molinetto (a circa 30 m da statale)	03.01.00 h 15.00/ 15.30	41,8	74,2	<b>58,6</b>	60	Classe III

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

\* escludendo il traffico stradale

**SAN BARTOLOMEO**

POSIZIONE <b>(1)</b>	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq <b>DBA</b>	LIMITE immissione <b>(2)</b>	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
1	Lungo via Indipendenza	21.12.99 h 16.40 /17.00	35,4	70,6	<b>51,7</b>	70	Classe V
2	Lungo via per Cavrie	21.12.99 h 17.00 /17.15	43,0	81,6	<b>66,2</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)
3	Piazza Colombo	21.12.99 h 17.20 /17.35	39,2	77,9	<b>61,9</b>	65	Classe IV
4	Lungo via Acquicciola	21.12.99 h 16.00/ 16.15	39,4	77,8	<b>59,4</b>	65	Classe IV
5	Lungo via Sergente Davanzo	29.12.99 h 14.30/ 15.00	38,7	72,1	<b>56,3</b>	65	Classe IV
6	Lungo via Sergente Davanzo	29.12.99 h 15.00/ 15.30	43,3	75,4	<b>60,2</b>	70	Classe V
7	Presso piazzale Panizzo	29.12.99 h 15.30/ 16.00	39,9	70,6	<b>51,9</b>	65	Classe IV
8	Lungo via Sergente Davanzo	29.12.99 h 16.00/ 16.30	42,6	79,6	<b>64,7</b>	65	Classe IV (in fascia pertinenza stradale)

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

## STUDIO ECOLAB

POSIZIONE (1)	DESCRIZIONE della POSIZIONE	DATA ora	FAST Min. dBA	FAST Max. dBA	FAST Leq DBA	LIMITE immissione (2)	DESTINAZIONE d'uso del TERRITORIO
9	Lungo via Montegrappa a 70 m da provinciale	29.12.99 h 16.30/ 17.00	39,2	66,7	<b>52,2</b>	65	Classe IV
10	Lungo via Montegrappa a 20 m da provinciale	29.12.99 h 17.00/ 17.30	41,1	70,3	<b>53,5</b>	65	Classe IV
11	Lungo via Indipendenza	03.01.00 h 13.30/ 14.00	38,6	78,2	<b>51,2</b>	60	Classe III
12	Lungo via Indipendenza a 20 m da provinciale	03.01.00 h 14.00/ 14.30	42,1	68,7	<b>59,1</b>	60	Classe III

(1) con riferimento alla planimetria allegata

(2) Tabella C allegata al D.P.C.M. 14.11.97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

VALUTAZIONE DEI RILEVAMENTI

**Superamento dei limiti di immissione della classe di appartenenza**

Dalle valutazioni strumentali si rileva il superamento dei limiti di immissione per la classe di appartenenza nei casi seguenti:

***Breda di Piave***

<b>Via/Piazza</b>	<b>Punto rilevato</b>	<b>Causa superamento</b>
Piazza Italia	1, 17	Traffico stradale
Via Levada	22	Traffico stradale
Via Piave	24	Traffico stradale

***Pero***

<b>Via/Piazza</b>	<b>Punto rilevato</b>	<b>Causa superamento</b>
Via IV Novembre	1	Traffico stradale
Via Garibaldi	5	Traffico stradale
Via XI Febbraio	6	Traffico stradale
Via S. Pellico	11, 16	Traffico stradale

***Vacil***

<b>Via/Piazza</b>	<b>Punto rilevato</b>	<b>Causa superamento</b>
Via Serenissima	1	Traffico stradale

***Saletto***



<b>Via/Piazza</b>	<b>Punto rilevato</b>	<b>Causa superamento</b>
Via Molinetto/Argine Piave	1	Traffico stradale
Via Delle Casette	4	Traffico stradale
Via Delle Casette	5, 7	Insediamiento produttivo

### *San Bartolomeo*

<b>Via/Piazza</b>	<b>Punto rilevato</b>	<b>Causa superamento</b>
Via Per Cavrie	2	Traffico stradale

### **Conclusioni**

Dai rilievi strumentali si rileva il che il superamento dei limiti di zona avviene:

- in un solo caso in corrispondenza ed a causa di un insediamento produttivo;
- in tutti gli altri casi a causa del rumore da traffico.

Gli interventi minimi dovrebbero prevedere il rientro nei valori di attenzione per le emissioni dello stabilimento produttivo.

Per quanto riguarda gli altri punti in cui è stato rilevato il superamento dei limiti di zona, trattandosi di punti situati in fascia di pertinenza stradale o in zona di transizione, non è previsto alcun obbligo di intervento.

E' opportuno, tuttavia, prima di programmare eventuali interventi di bonifica relativi al traffico veicolare, attendere l'emanazione dei decreti previsti dall'art. 11 della legge 26.10.1995 n° 447, in materia di traffico veicolare.

## IL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO

Nella Legge 447/95 sono fissate le condizioni per le quali le Amministrazioni comunali sono tenute a predisporre i Piani di Risanamento Acustico:

- 1. nel caso di superamento dei valori di attenzione indicati nella Tabella 3** (conforme art. 6 comma 1 D.P.C.M. 14.11.97);
- 2. nel caso vengano superati i più di 5 dBA nelle aree appartenenti a classi diverse ed a contatto diretto tra loro, a meno che non sussista una fascia di transizione;**
- 3. al fine di conseguire valori di qualità** riportati nella Tabella 4 e cioè di tutela dell'ambiente

Il Piano di Risanamento Acustico dovrà contenere l'insieme dei provvedimenti che, per quanto attiene alla gestione territoriale, siano in grado di conseguire gli obiettivi di una riduzione progressiva dei livelli di rumore e sarà contraddistinto da provvedimenti di varia natura:

- di tipo amministrativo, cioè proposte ed indirizzi in sede di attività pianificatoria;
- di tipo normativo e regolamentare, come norme tecniche attuative del PRG, Regolamento di igiene, Regolamento edilizio e di Polizia Municipale;
- interventi concretizzabili in opere di mitigazione.

Di tutte queste misure, in sede di stesura del Piano di Risanamento Acustico, sarà opportuno valutare la fattibilità e l'efficacia, che per ogni singola azione può tradursi in guadagni acustici non notevoli, ma che per effetto sinergico, può rivelarsi soddisfacente in rapporto agli obiettivi.

In sintesi il Piano di Risanamento Acustico dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. gli obiettivi del piano;
2. la tipologia e l'entità dei rumori presenti, incluse le sorgenti mobili, nelle aree da risanare
3. l'individuazione dei soggetti ai quali compete l'intervento;
4. l'indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi per il risanamento;
5. la stima degli oneri finanziari e dei mezzi necessari;
6. eventuali misure cautelari a carattere d'urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

## VALUTAZIONI CONCLUSIVE

### **Operatività del Piano di Zonizzazione Acustica**

La zonizzazione acustica è un atto tecnico – politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità d'uso e di sviluppo delle attività.

L'obiettivo è prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione, di risanamento dell'intero territorio: è, pertanto, fondamentale che il Piano di Zonizzazione Acustica sia coordinato con il Piano Regolatore Generale, come sua parte integrante e qualificante, e con gli altri strumenti di pianificazione di cui il Comune si doterà, come il Piano Urbano del Traffico.

### **Aree all'aperto destinate a spettacolo temporaneo o mobile**

Nel Piano sono state individuate le aree nelle quali si tengono manifestazioni e spettacoli all'aperto, con carattere temporaneo e mobile. Queste aree, che non sono dislocate in prossimità di ospedali e case di riposo, non devono creare disagio alla popolazione residente nelle vicinanze.

Qualora le manifestazioni dovessero comportare il superamento dei limiti di zona, potrà essere concessa l'autorizzazione in deroga, prevista dall'art. 6 comma 1 lettera h) della Legge 447/95.